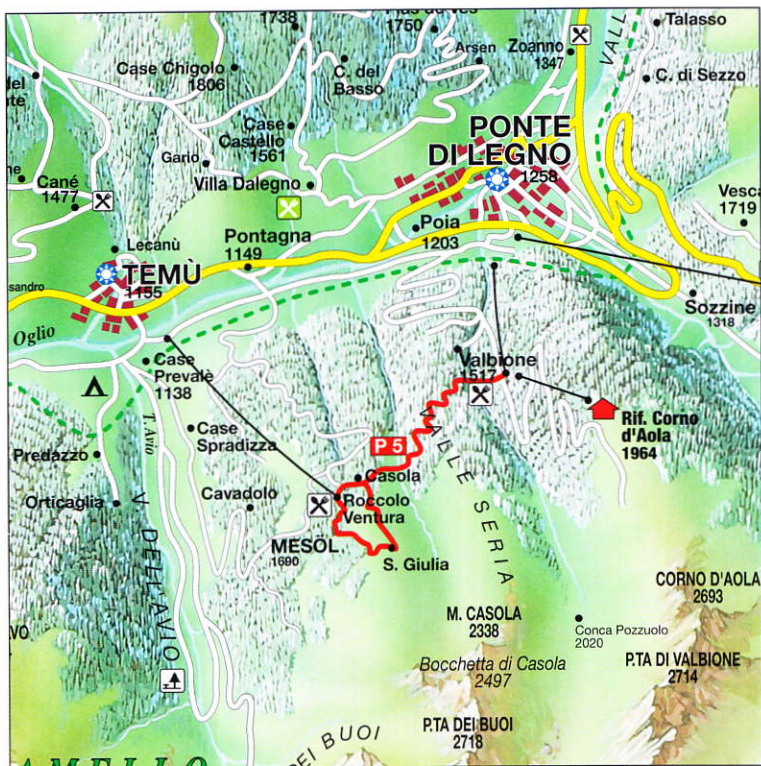




Comoda passeggiata nel Parco dell'Adamello, in una zona assai frequentata d'inverno per le sue piste da sci e in estate per il bel campo da golf, il laghetto artificiale e gli impianti di risalita. Il percorso si svolge però su stradine e piste molto tranquille in un verde e rilassante ambiente naturale con boschi di abete rosso e larice e con spettacolari scorci panoramici sul dirimpetto Parco dello Stelvio. Sono possibili molte varianti, anche partendo da Temù e salendo al Roccolo Ventura con la seggiovia. La fitta segnaletica del Parco dell'Adamello è integrata da cartelloni e totem illustranti la flora e la fauna nonché i residui bellici della Grande Guerra.

Segnaletica: frecce segnaletiche del Parco dei Sentieri Natura e Svago, altre frecce di legno.

Difficoltà: nessuna, il percorso è però nel complesso piuttosto lungo (quasi 9 Km).

Dislivello: 355 m.

Periodo consigliato: giugno - ottobre.

Tempi: alle baite di Casola circa un'ora, a S. Giulia poco meno di 2 ore. Anello completo circa ore 4, senza soste.

Parcheggio: partenza seggiovie (Ponte o Temù) o a Valbione se si sale direttamente in auto.

Da Ponte di Legno si sale a Valbione (1517 m) con l'auto (attenzione agli orari di eventuale chiusura della strada sterrata), con la seggiovia o a piedi (in circa un'ora, vedi passeggiata P6). Lasciato alle spalle il ristoro e il laghetto del campo da

Golf ai piedi del magnifico Salimmo, ci s'incammina sulla stradina in piano verso ovest, cioè a destra guardando a monte, seguendo le frecce dei Sentieri Natura e Svago del Parco adamellino indicanti Casola - S. Giulia e i segnavia del percorso ciclabile "Cerf", tagliando le piste da sci appena sopra la stazione di arrivo della seggiovia. Entrando poi nell'ombroso bosco di abete e larice (da qui divieto di accesso alle auto) la stradina sale con numerosi comodi tornanti incontrando alcuni totem illustranti i manufatti della Grande Guerra. Ai bivi successivi si mantiene la strada principale sempre segnalata. Dopo circa 50 minuti si incontra una nuova pista da sci (che funge anche da collegamento con il sottostante rifugio Roccolo Ventura e la stazione di arrivo della funivia che parte da Temù) che si risale brevemente seguendo segnavia Cai bianchi e rossi. Poco dopo, seguendo le frecce per Casola si esce dalla pista imboccando una mulattiera a destra ove è posto un grande cartellone del Parco sui sentieri della zona. Dopo poche decine di metri, al bivio, si abbandona il segnavia Cai e si prende la mulattiera meno ripida sulla destra (frecce bianche per Casola su un albero) giungendo quindi alle belle baite di Casola (circa un'ora).

Superate le case si passa davanti al ristoro Maralsina e si continua su stradicciola semi pianeggiante entro la conca di Casola, si passa su un ponticello e si risale l'opposto versante sulla vecchia mulattiera. In breve si sbucca sulla strada principale e seguendo le frecce si continua in moderata salita sulla sinistra. Dopo una ventina di minuti si esce sulla parte alta della pista S. Giulia - la Croce affacciandosi ora sulle cime della Val d'Avio, mentre a nord si mostrano le belle valli e i monti del Parco dello Stelvio. Sul lato opposto della larga pista si cerca l'avvio di uno stretto sentiero (frecce per S. Giulia) che si segue in discesa nel bosco. Dopo quasi due ore dalla partenza si giunge alla chiesetta di S. Giulia (1870 m) passando dapprima per l'area da pic-nic con numerosi totem in legno che descrivono la fauna del Parco. Qui si potrebbe sostare per il pranzo. Dalla chiesa si può ritornare a Valbione seguendo a ritroso lo stesso percorso oppure, con una più interessante variante, scendere prima al Roccolo Ventura con una larga traccia, prestando attenzione alle frecce di legno indicanti appunto questo luogo. Da S. Giulia si può anche scendere a Temù in circa un'ora e mezza. Con una successiva salitella la stradina porta poi in piano al panoramico terrazzo dove sorge il moderno edificio del bar-ristoro Roccolo Ventura, proprio sotto la seggiovia di S. Giulia. Tenendosi sulla strada di servizio in leggera salita prima e semi pianeggiante poi, sempre seguendo le frecce ora indicanti Valbione - Ponte di Legno, ci si porta nella conca di Casola, si sale un poco sulla pista da sci, la si abbandona uscendo a sinistra con la stradina segnalata percorsa all'andata. Con moderata discesa e diversi tornanti nel fresco bosco si torna infine a Valbione, in circa ore 1,30 da S. Giulia e poco meno di 4 ore per l'anello completo.

Totem del Parco



Cartelli Segnavia

